



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 07/10/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

07/10/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari
Monitoraggio falda, ora c'è l'ok

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

AGLI INTERVENTI SONO INTERESSATI ANCHE I TERRITORI DI CONVERSANO E POLIGNANO.
EVENTUALE BONIFICA

Monitoraggio falda, ora c'è l'ok

Convenzione firmata con la Regione per i controlli dell'area a confine con la discarica Martucci

ANTONIO GALIZIA I «Monitorare la falda, caratterizzare i suoli interessati dalle attività di smaltimento dei rifiuti ed avviare uno studio di fattibilità per eventuali interventi di risanamento ambientale». Sono i principali obiettivi fissati dalla convenzione, firmata nella sede dell'assessorato regionale all'Ambiente, dai sindaci Giuseppe Lova s c i o (di Conversano), Stefano Diperna (Mo la) e Domenico Vitto (Polignano), dall'assessorato regionale all'Ambiente e dal dirigente del Servizio ciclo rifiuti Lorenzo Nicastro e Giovanni Campobasso, dalla direttrice dell'Arpa Puglia (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) Marina Mariani, dal direttore del Cnr-Irsa di Bari (Consiglio nazionale delle ricerche e Istituto di ricerca sulle acque) Antonio Lopez, dal responsabile del Consorzio interuniversitario di ricerca in chimica dei metalli nei sistemi biologici Giovanni Natile e dal responsabile dell'autorità di bacino della Puglia Giovanni Giannini. L'intesa riguarda l'area vasta di contrada Martucci, caratterizzata da un lato dalla presenza di attività dedicate alla gestione dei rifiuti, dall'altro da una vocazione turistica e dall'esistenza di importanti insediamenti agricoli che utilizzano acque di falda a scopo irriguo. Quest'area, al centro di alcune inchieste della magistratura, verrà monitorata e bonificata. A seguirne l'iter è il «Comitato per la valutazione dello stato ambientale e il risanamento dell'area vasta in contrada Martucci», impegnato nell'esecuzione delle attività di monitoraggio che, attraverso i campionamenti e le analisi sulle acque di falda e l'approfondimento degli aspetti idrogeologici, acquisiranno dati utili per avviare le operazioni di bonifica, alle quali la Regione ha destinato un fondo iniziale di 500mila euro. In particolare, il Consorzio interuniversitario redigerà un piano di indagine che conterrà le analisi chimiche delle acque di falda, i rilievi nella falda freatica e Gps (satellitari). Mentre gli esperti del Cnr condurranno le indagini volte alla rilevazione dei rifiuti tombati attraverso analisi di «change detection del territorio» (studio di immagini multi spettrali ad alta frequenza e immagini da satellite), rilievi geofisici e geoelettrici, la realizzazione di un sito web per la diffusione delle informazioni acquisite, per favorire il monitoraggio sociale e il coinvolgimento delle comunità. L'Autorità di bacino svolgerà, invece, l'analisi ricognitiva sui pozzi esistenti e la ricostruzione dell'andamento del deflusso sotterraneo delle acque di falda. Insomma, il sottosuolo verrà passato ai raggi X.